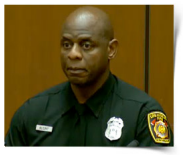
Quarto testimone per l'accusa nella 4° giornata del processo a Conrad Murray il paramedico Martin Blount, interrogato dal procuratore Deborah Brazil.



Lavora come paramedico per il LAFD. Sono 20 anni che presta servizio nel LAFD, ma è diventato paramedico nel 1999. E' stato formato dai dottori e dagli infermieri dell'UCLA. Ogni due anni devono fare un tirocinio di aggiornamento di 48 ore.

Il 25 giugno 2009 era assegnato alla stazione n° 71 situata al 107 di South Beverly Glen Boulevard all'angolo con Sunset Beverly Glen. Risposero alla radio chiamata arrivata alla sua stazione approssimativamente alle 12:21 pm che li dirigeva al 100 North Carolwood Drive, che è sostanzialmente in fondo alla strada dalla loro stazione. **Lui era l'autista dell'ambulanza di soccorso che arrivò alla residenza di Michael**, il passeggero era il paramedico Richard Senneff. Blount parcheggiò il veicolo davanti all'ingresso principale della casa. Poi, entrò nella casa assistito dal personale di sicurezza del posto. Gli altri membri della sua squadra, oltre al suo partner Senneff, erano il loro capitano Jeff Mills, il vigile del fuoco Brett Herron e il paramedico Richard Senneff.
Blount ha confermato di non essere stato il primo della sua squadra ad entrare nella stanza da letto.

Brazil: Quando lei è entrato per la prima volta nella stanza da letto, cosa vide?

Blount: Un uomo che giaceva sul letto.

Brazil: Il paziente era completamente sul letto o parzialmente sul letto?

Blount: Completamente sul letto.

Blount ha identificato l'imputato Murray come seconda persona che vide entrando nella camera da letto.

Brazil: Mi dica cosa ha visto fare alle persone entrate prima di lei.

Blount: Mark Goodwin e Brett Herron stavano assistendo il dottor Murray, aiutando a spostare il soggetto dal letto al pavimento.

Brazil: Lei ha visto qualcun altro nella stanza da letto oltre al dottor Murray ed i membri della sua squadra?

Blount: No.

Brazil: Descriva le sue osservazioni sul dottor Murray quando lei entrò nella stanza.

Blount: Era un po' congestionato, stava sudando abbondantemente e appariva agitato.

Brazil: Quando lei entrò nella stanza, gli sentì dire qualcosa?

Blount: Sì, disse: "ha bisogno di aiuto, potete aiutarlo perfavore?"

Brazil: Come autista dell'ambulanza di soccorso, lei ha un particolare ruolo preassegnato da eseguire nel momento in cui arriva sul posto dell'emergenza?

Blount: Sì.

Brazil: Qual era il suo ruolo designato quando lei arrivò a Carolwood?

Blount: Io ero l'autista ed ero anche considerato una "persona per il paziente" (significa che partecipa attivamente al soccorso, ndr) ed il mio lavoro iniziale è il trattamento e la valutazione del paziente.

Brazil: Quindi lei aveva direttamente le sue mani sul paziente, è corretto?

Blount: Sì.

Brazil: E il suo partner Richard Senneff, il suo partner, aveva un ruolo diverso?

Blount: Sì.

Brazil: Lui era la persona addetta alle comunicazioni, che ottiene informazioni e le trasmette al personale di soccorso situate non sul posto?

Blount: Sì.

Brazil: Quando lei entrò nella stanza e vide il paziente, riconobbe chi era il paziente?

Blount: Sì, immediatamente. Riconobbi che si trattava di Michael Jackson.

Brazil: Lei vide i suoi colleghi riposizionare il signor Jackson ai piedi del letto?

Blount: Sì.

Brazil: Una volta che il signor Jackson venne riposizionato ai piedi del letto, lei cominciò particolari sforzi come parte del suo ruolo designato?

Blount: Sì, quando noi arrivammo sulla scena, la prima cosa che feci è stata prendere la mia cassetta medica ed il mio defibrillatore. Quando approcciai il paziente, iniziai fondamentalmente le operazioni di rianimazione, uno dei membri della squadra cominciò ad eseguire le compressioni ed io cominciai a dare ventilazione al paziente, tirai fuori il mio pallone ambu e iniziai a far respirare il paziente.

Brazil: Focalizziamoci sul suo lavoro, indipendentemente dalla rianimazione cardiopolmonare. Il suo lavoro era dare aria al signor Jackson?

Blount: Sì.

Brazil: Caratterizzerebbe la sua come la funzione di rianimazione più urgente che dovrebbe cominciare subito e che lei ha cominciato subito?

Blount: Sì.

Brazil: Prima di introdurre il pallone ambu nei suoi sforzi, lei ha usato un soppressore della lingua?

Blount: Sì, si chiama ventilazione opa, (oropharyngeal airway), oro-faringea e si usa un soppressore della lingua per tenere ferma la lingua ed evitare che vada all'indietro e blocchi la ventilazione. Poi, ho inclinato un po' all'indietro la testa del paziente in modo da non avere nessuna ostruzione e avere una visione chiara dei polmoni. Ho quindi usato il pallone ambu che è un metodo più efficiente della respirazione bocca a bocca e ho attaccato la mia bombola di ossigeno per la ventilazione del paziente.

Blount ha detto che per effettuare queste operazioni di base ha impiegato circa un minuto. Dopo di queste, ha cominciato le operazioni di supporto avanzato inserendo un tubo endotracheale nella gola del paziente, attaccando questo tubo sempre alla sua propria bombola di ossigeno. Per queste operazioni avanzate, ha impiegato 45 secondi.

Brazil gli ha chiesto di dare le sue osservazioni sulle condizioni fisiche di Michael dopo quei 90 secondi circa di assistenza.

Blount: Non respirava, non si muoveva ed i suoi occhi erano fissi e dilatati.

Brazil gli ha chiesto di esprimere la sua opinione se Michael fosse vivo o morto sulla base della sua esperienza di paramedico da 11 anni in situazioni di emergenza e di arresto cardiaco.

Blount: Per me era morto.

Blount ha confermato che mentre lui lavorava alla respirazione del paziente, gli altri suoi colleghi effettuavano il cpr e i tentativi del paramedico Senneff di ottenere informazioni.

Brazil: Lei osservò dell'equipaggiamento medico all'interno della stanza in prossimità di dove voi eravate posizionati?

Blount: Sì, osservai una bombola di ossigeno, un lungo tubo con una cannula nasale ad esso

collegata che era sul viso di Michael, un'endovenosa attaccata alla sua gamba destra e una sacca di 1000 cc attaccata allo stand dell'endovenosa.

Blount ha detto di non aver visto nessuna macchina di monitoraggio del cuore e ha detto di non aver visto né un capnografo né un pulsi ossimetro vicino al corpo di Michael.

Blount ha confermato di non aver visto nessuna attività e nessun ritmo cardiaco sul monitor del paramedico Senneff collegato a Michael. Il paziente era asistolico, la linea del cuore era piatta.

Brazil: Lei ha sentito il paramedico Senneff porre al dottor Murray specifiche domande sulle condizioni mediche, sul trattamento e sui farmaci relativi a Michael Jackson?

Blount: Sì.

Brazil: Lei ha sentito il signor Senneff chiedere al dottor Murray se Michael Jackson stava assumendo dei farmaci?

Blount: Sì.

Brazil: Cosa sentì rispondere dal dottor Murray?

Blount: "No".

Brazil: Lei sentì il signor Senneff chiedere se c'erano delle condizioni mediche pre-esistenti che poteva avere il signor Jackson?

Blount: Sì e il dottor Murray replicò: "no".

Brazil: Lei sentì dire da Murray al signor Senneff che il paziente era un uomo di 50 anni in salute?

Blount: Sì.

Brazil: Lei sentì il dottor Murray dire quali trattamenti lui stava fornendo al signor Jackson?

Blount: Sì, **gli sentì dire: "una normale sacca salina" dovuta al fatto che Michael Jackson aveva fatto le prove per 16 ore, era tornato a casa decisamente esausto e disidratato e lui voleva reidratarlo.**

Brazil: Lei sentì chiedere dal signor Senneff al dottor Murray se il signor Jackson stesse assumendo una qualche sostanza stupefacente?

Blount: Sì e Murray replicò: "no".

Blount ha confermato che nel tentativo di prestare assistenza a Michael gli vennero somministrati i farmaci di ripartenza epinefrina e atropina e per fare questo in uno dei tentativi fatti con questi farmaci il paramedico Mark Goodwin provò molte volte a localizzare una vena sulle braccia di Michael senza riuscirvi. Quindi, il paramedico Senneff localizzò la vena giugulare sul collo di Michael per somministrargli un altro ciclo di farmaci di ripartenza.

Brazil ha mostrato a Blount questa foto chiedendogli di indicare la sua posizione vicino al corpo di Michael:



Posizione del corpo sul letto, mentre gli è stata iniettata la dose di lidocaina,


Terzo flacone
indicato qui, sul
tappeto
People v. Murray
SA073164



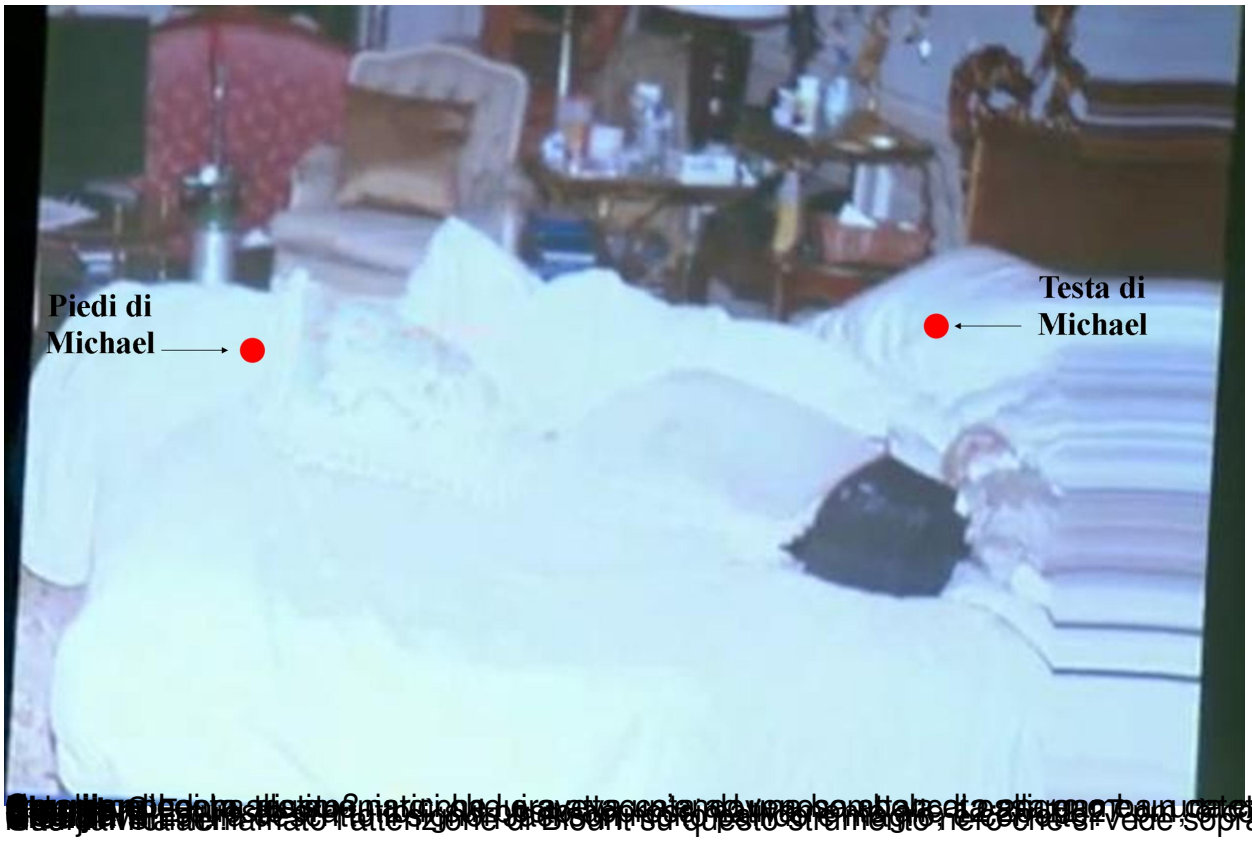
Pubblico Ministero: Ha visto qualcuno fare qualcosa?

Martin Blount: Ho visto il signor Murray fare qualcosa.

Pubblico Ministero: Cosa ha visto fare al signor Murray?

Martin Blount: Ho visto il signor Murray salire sul letto e posizionarsi sopra il signor Jackson.

Pubblico Ministero: Le è stato chiesto di indicare sulla foto del letto di Michael la posizione del


Piedi di
Michael
Testa di
Michael

